PARERE N. 1 del 22 maggio 2025

Prot. n. 116180 del 28/05/2025

Oggetto: Richiesta di tutela da parte di un'operatrice per espressioni offensive al suo riguardo contenute in una mail indirizzata a diversi operatori.

In data 20 febbraio 2025 la signora ……(omissis)……, impiegata nell'area della didattica dell'Ateneo, rivolgeva al Garante una richiesta di tutela a seguito di uno scambio di mail con altri operatori ed i responsabili dei settori interessati.

In questo contesto veniva divulgata dalla dottoressa ……(omissis)…… una mail indirizzata a diversi interlocutori, tra cui vi era sicuramente erroneamente la signora ……(omissis)……, con cui quest'ultima veniva descritta come “una rompiballe”.

La questione è stata presa in carico in data 7 maggio 2025, appena è stato possibile acquisire le questioni pendenti presso il precedente Garante, il cui incarico scadeva il 31 marzo 2025. Si comprendeva che l'istante si era rivolta al Garante in quanto Presidente della Commissione Etica di Ateneo, incarico non più in vigore con il nuovo Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo, emanato in data 3 marzo 2025, successivamente all'istanza formulata dalla signora ……(omissis)…….

Ciò non esime il Garante da un suo intervento, poiché la questione rientra comunque nella sua competenza.

In data 20 maggio 2025, l'interessata è stata audita dallo scrivente al fine di comprendere pienamente quale era la sua richiesta di tutela. In questo contesto le veniva proposta la disponibilità di un incontro con la dottoressa ……(omissis)……, con la partecipazione del Garante, al fine di far evolvere verso esiti positivi l'attuale livello di conflitto.

L'istante precisava che aveva già scelto di non querelare la persona, non si dichiarava disponibile ad un incontro con la dottoressa ……(omissis)……, precisando che la sua richiesta

ancora oggi è di un intervento formale dell'Ateneo, tenuto conto della condotta della dottoressa ……(omissis)……, che l'ha squalificata professionalmente ed umanamente agli occhi di altri colleghi e di responsabili dei settori interessati.

Si segnala che l'unico atto successivo sulla vicenda da parte della dottoressa ……(omissis)……, a seguito di una richiesta di scuse dalla responsabile della signora ……(omissis)……, è una mail in cui afferma:" scusate della mail precedente, mi sono fatta prendere dal nervosismo perché mi è sembrata una risposta puntigliosa piuttosto che volta ad una cooperazione..." L'istante riferisce in una mail del 21 maggio 2025, dopo il colloquio del giorno precedente, che la dottoressa ……(omissis)……, in periodo successivo alla vicenda, aveva inviato un'ulteriore mail a molteplici lettori dove diceva:" rispondo solo ora, perché tutti questi scambi di messaggi sono andati non nella posta principale e quindi non visibili. Non ritenevo così grave quanto accaduto (ogni tanto lo dicono anche a me, ma non mi sono mai offesa.... non siamo tutti uguali)".

Conclusioni

A seguito delle verifiche attuate, lo scrivente ritiene che la condotta della dottoressa ……(omissis)……, debba essere valutata, prima facie, con riferimento agli artt.6, lett.b), 18 e 43 del vigente Codice Etico e di Comportamento dell'Ateneo.

Viste le risultanze emerse, il presente parere viene trasmesso al Rettore, al Direttore generale dell'Ateneo, al dirigente responsabile dell'area del personale, ai responsabili delle strutture a cui fanno capo la signora ……(omissis)…… e la dottoressa ……(omissis)…….

Il Garante
f.to Carmelo Cantone